

_Lettera_N_1076

Alla marchesa Adelaide Lepri

*Torino, 8 agosto 1867

Chiar.ma Signora,

Già prima della sua venerata lettera aveva ricevuto la dolorosa notizia della perdita della sig.ra Costanza e noi avevamo già fatte ripetute preghiere nelle nostre case pel riposo dell'anima di Lei. Di leggieri io posso immaginarmi quale afflizione tale perdita abbia recato ai genitori e a tutta la famiglia. Ma che farci? Sono terribili lezioni che Dio vuole darci, e ci vuole convinti che né l'età, né la robustezza valgono ad assicurarci la vita, che perciò dobbiamo tener fissa in mente

la parola del Salvatore che ci dice: estote parati, state preparati.

Per altro in mezzo all'attuale disgrazia abbiamo molto da rallegrarci. La santa vita, le belle opere, la pazienza della nostra Costanza ci fanno fondatamente sperare che la sua morte sia stata un passaggio alla vita beata, dove colla grazia di Dio speriamo quanto prima di poterla rivedere.

Ringrazi da parte mia i suoi genitori e dica loro che non mancherò di raccomandarli al Signore nella Santa Messa. Dio benedica Lei e tutta la sua famiglia, preghi Dio per me e mi creda con gratitudine e stima

Obbl.mo Sac. Gio. Bosco